

## **BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2018**

### **Relazione del Consigliere Tesoriere**

Care colleghe e cari colleghi,

come di consueto, sottopongo alla vostra approvazione il preventivo finanziario per l'anno 2018, nonché gli altri documenti previsti dalla vigente normativa.

Mi preme, innanzi tutto, ricordare che sono ormai numerosi anni che, il nostro collegio, utilizza il sistema di amministrazione proprio degli Enti Pubblici non economici, in conformità al Regolamento d'Amministrazione e Contabilità e secondo lo Schema proposto dal Consiglio Nazionale Geometri.

Alla luce di quanto previsto al Capo I del citato Regolamento ("I documenti di previsione"), il bilancio di previsione inteso come documento programmatico per la gestione si compone dei seguenti documenti:

- a) Preventivo finanziario gestionale, contenente la previsione delle entrate e delle uscite a raffronto con il preventivo dell'anno precedente;
- b) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria (documento di estrema sintesi del preventivo finanziario);
- c) Preventivo economico in forma abbreviata, che unisce alle previsioni finanziarie considerazioni di ordine economico che non hanno diretta manifestazione finanziaria;

ed è accompagnato da:



- a) Relazione programmatica del Presidente, con funzioni di definizione delle linee programmatiche e di sviluppo future;
- b) Relazione del Consigliere Tesoriere, d'analisi dei criteri di predisposizione del bilancio di previsione;
- c) Pianta organica del personale;

A completamento del complesso sistema di documenti, è prevista la Relazione del Revisore dei Conti.

Entrando nel merito dell'esame del bilancio di previsione, il criterio che ha guidato alla sua predisposizione, è quello della prudenza, sulla scorta dei dati disponibili per l'esercizio 2017, nella tutela del principio di continuità di gestione dell'Ente.

I singoli titoli, categorie e capitoli d'entrata e spesa sono posti a raffronto con i dati riferiti al preventivo dell'esercizio 2017, con specifica indicazione delle variazioni positive e negative.

#### **Considerazioni sulle ENTRATE:**

Contributi ordinari: considerato l'andamento della gestione nel corso del 2017, si ritiene possibile mantenere invariata la quota annuale, anche grazie al contenimento delle spese correnti per quanto possibile.

La quota ordinaria di iscrizione all'Albo professionale per ogni iscritto è pari ad euro 220,00 ed è onnicomprensiva alla quota di competenza del Consiglio Nazionale pari ad euro 40,00.

Quota Società Tra Professionisti: Si è considerata la sola Società attualmente iscritta.





Tassa prima iscrizione Albo: Il Consiglio Direttivo ha deliberato di mantenere anche per l'anno 2018 il contributo ordinario a carico degli iscritti in € 220,00 applicando le seguenti agevolazioni ai neo iscritti di età inferiore al 31-mo anno di età, come già previste per il 2017, quota una-tantum di:

- ❖ €. 300,00 per coloro che si iscrivono all'Albo entro il compimento del 26.mo anno d'età;
- ❖ €. 800,00 per coloro che si iscrivono all'Albo dopo il compimento del 26.mo anno d'età ed entro il compimento del 31.mo;
- ❖ €. 1.800,00 per coloro che si iscrivono all'Albo dopo il compimento del 31.mo anno d'età.

Tassa prima iscrizione Praticanti: Si è mantenuto invariato l'importo preventivato l'anno precedente che ha trovato pieno riscontro nell'anno in corso.

Contributi da corsi professionali: è stato confermato l'importo previsto per la gestione in corso.

Proventi liquidazione parcelle: la previsione corrisponde con quella a suo tempo prevista per l'anno incorso. Il Rendiconto attesta una maggiore somma ma è di importo limitato e si è voluto tener conto che l'abolizione delle Tariffe minime ha di fatto ridotto il ricorso al servizio offerto dal Collegio.

Diritti di segreteria: è stato confermato l'importo previsto per la gestione in corso.

Proventi rilascio certificati: la voce è stata ridimensionata, considerando le entrate indicate nel Rendiconto.

Proventi Cassa Geometri: Il Rendiconto attesta una maggiore somma, quantificata in base alle attività di decentramento svolte da Codesto Collegio.



Recupero spese amministrativi e interessi: Si è mantenuto l'importo previsto per l'anno in corso, considerati i dati rilevabili dal Rendiconto e le aspettative di recupero, almeno parziale, del credito.

**Considerazioni sulle USCITE:**

Compensi lordi, indennità, rimborsi Consiglieri: la voce è stata decrementata rispetto a quella inizialmente prevista per l'anno in corso. Nella somma complessiva sono considerati i gettoni di presenza e le spese chilometriche per la partecipazione alle riunioni del Consiglio, delle varie Commissioni nonché di tutte le altre attività di interesse categoriale. L'importo del gettone di presenza è pari ad euro 51,65 al netto degli altri oneri di legge. Per il prossimo anno, si prevede un minor peso a carico del Collegio.

Oneri per il personale in attività di esercizio: comprendono le retribuzioni lorde e i contributi previdenziali per il personale del Collegio, per l'anno di riferimento è composto da 3 unità.

Assicurazioni: si è effettuato un piccolo ritocco al ribasso considerati Consuntivo e Rendiconto.

Acquisto di libri, riviste, giornali: l'uscita è rimasta invariata non essendo in previsione aumenti o riduzione di spesa.

Spesa tenuta Albo: è stata leggermente incrementata per far fronte a maggiori costi per la protocollazione informatica e per la conservazione sostitutiva.



Uscite di rappresentanza: la voce è stata incrementata rispetto a quella inizialmente prevista per l'anno in corso.

Affitto e spese condominiali: la previsione conferma quella della gestione in corso, non essendo prevedibili particolari incrementi.

Oneri finanziari: si è ritenuto opportuno mantenere anche questa voce invariata.

La categoria "Partite di Giro", riguarda poste preventivabili in euro 62.000,00 che trovano collocazione sia tra le entrate sia tra le uscite, in quanto si riferiscono a operazioni effettuate per conto di altri Enti (ritenute d'acconto, ritenute previdenziali, iva, ecc.).

Il D.L. n.50 del 24 aprile 2017 ha apportato alcune variazioni alla Legge n.190 del 23 dicembre 2014, facendo rientrare gli Enti pubblici non economici, nell'ambito soggettivo di applicazione della scissione dei pagamenti (c.d. Split payment.). Come facilmente intuibile dal termine, la scissione dei pagamenti (split payment) è un sistema di liquidazione IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) secondo il quale viene separato il pagamento dell'imponibile da quello della corrispondente IVA. La prima somma sarà pagata dall'Ente al prestatore d'opera, mentre la seconda sarà versata direttamente allo Stato.

Nella categoria "Uscite non classificabili in altre voci" è indicato il fondo di riserva previsto dall'art. 13 del Regolamento di Contabilità al fine di garantire l'equilibrio della gestione dell'Ente.

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio di previsione per l'anno 2018, nonché gli atti ad esso correlati, così come proposto.

f.to Il Tesoriere  
Geom. Domenico Pietricola